

CHILDREN'S UNIVERSITIES, OPEN SCHOOLING, AND THE FORMATION OF LOCAL
MEMORIAL LINKS FOR EUROPEAN REMEMBRANCE

CU
REMEMBER

3 Settembre 2025

14.30-18.00

Spazio SISSA Medialab Stazione dei Treni - Piazza della Libertà, 8, Trieste

WORKSHOP DI FORMAZIONE PER DOCENTI

**Identità negate e discriminazioni multiple
nell'area di confine sotto il nazifascismo**

*Approfondimenti e **strumenti a supporto** degli insegnanti per **affrontare in classe** i temi legati alla **Shoah**, ai **diritti** e alla loro negazione, nei contesti della storia e dell'educazione civica. Sarà inoltre approfondita la **storia delle donne**, nel corso del Novecento.*

Informazioni generali

Formazione **gratuita** per
insegnanti, educatori/educatrici e
persone interessate al tema.

Necessaria preiscrizione entro il 28/8/2025

tramite il [form online](#) oppure inquadra il QR
CODE qui a lato



I posti sono limitati e verranno attribuiti secondo l'ordine cronologico di iscrizione.
La partecipazione al corso dà diritto all'acquisizione di **crediti formativi**.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Programma

14.30 - 14.45

Presentazione del progetto [CU-Remember](#) a cura di SISSA Medialab e Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste.

14.45-16.00

Mascolinità devianti... repressione legale, culturale, poliziesca

Con: Marco Reglia, storico e attivista, modera Matteo Perissinotto (DISU - UniTs)

Attraverso nuove fonti archivistiche e orali, Marco Reglia, storico, attivista e autore di libri sul tema, affronterà il tema della repressione legata alla mascolinità e la sua devianza – in particolare l'omosessualità maschile – nei territori della ex Venezia Giulia, tra dominio austro-ungarico e fascismo di frontiera, formando contestualmente riflessioni e strumenti pratici per affrontare questi argomenti in classe.

Bio autore: Marco Reglia nasce nel 1963 a Trieste. La ricerca storica sulla mascolinità e sull'omosessualità inizia nel 2005, a seguito della posa della lapide con un triangolo rosa alla Risiera di San Sabba; il suo percorso di ricerca include il dottorato all'Università del Litorale di Capodistria, dalla cui tesi prende spunto questa pubblicazione, tesi che ha ricevuto la menzione di merito alla XXI edizione del Premio Franca Pieroni Bortolotti. Diversi sono gli interventi pubblici su queste tematiche e gli articoli pubblicati sia come attivista LGBT sia come storico.

16.00-16.30

Pausa caffè con buffet offerto ai partecipanti

16.30-18.00

Questioni di genere: mutamenti, movimenti, diritti dal Secondo dopoguerra ad oggi.

Con: Elisabetta Vezzosi, Storica (DISU - UniTs), modera Matteo Perissinotto (DISU - UniTs)

Descrizione in aggiornamento

Bio autrice: Elisabetta Vezzosi insegna Storia degli Stati Uniti d'America e Storia delle donne e di genere all'Università di Trieste, dove ha diretto il Dipartimento di Studi Umanistici ed è stata delegata alla Ricerca. Ha studiato storia a Firenze e conseguito il dottorato in Storia delle Americhe. Ha svolto attività di ricerca in Italia e all'estero, tra cui all'Istituto Universitario Europeo e all'Immigration History Research Center (University of Minnesota). È stata presidente della Società Italiana delle Storiche e della Società Italiana di Storia Nord-Americana. Si occupa di storia delle donne, politiche di welfare, diritti umani e internazionalismo femminile nel secondo dopoguerra. Fa parte del comitato di redazione della rivista "Contemporanea".



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.